

Le relazioni eterosessuali tra adolescenti

Il più profondo cambiamento che avviene nell'età adolescenziale si verifica con il passaggio da amicizie dello stesso sesso a rapporti eterosessuali. L'elemento di maggiore influenza è la cultura, la quale svolge un ruolo fondamentale. Ci sono ancora molte culture in cui i contatti eterosessuali durante la pubertà o prima del matrimonio sono strettamente controllati e sorvegliati; altri in cui non vi è alcun tipo di restrizione. Le relazioni eterosessuali che osserviamo durante la prima e media adolescenza svolgono il compito di preparare i giovani all'acquisizione di un'identità sessuale adulta. La sessualità fa parte di questo ruolo. Dai risultati di alcune ricerche recenti risulta che circa la metà dei ragazzi e da un quarto ad un terzo delle ragazze di 15-17 anni non sono più vergini. Tra i giovani di 18-19 anni la percentuale di attività sessuale è notevolmente più alta, approssimativamente il 75% dei ragazzi e il 60% delle ragazze hanno avuto almeno un rapporto sessuale.

Contraccettivi più diffusi

- ✧ In ogni pillola è contenuta una piccola quantità di due ormoni, un estrogeno e un progestinico (ne esistono vari tipi) che sono simili agli estrogeni e al progesterone naturalmente prodotti dall'ovaio della donna. Assumendo in modo costante la pillola per 21 giorni, nel sangue sarà presente una concentrazione pressochè costante di questi ormoni. Questo inibisce nella donna gli eventi ormonali che portano all'ovulazione. L'evoluzione della ricerca farmacologica, a partire dalla prima pillola realizzata negli anni '60 da Pincus, ha portato a ridurre sempre di più la dose di ormoni presente nella pillola per renderla più tollerabile dall'organismo, pur mantenendo una altissima sicurezza contraccettiva se viene assunta correttamente. L'efficacia della pillola è infatti molto alta, la più alta tra i contraccettivi reversibili. La pillola ideale, pur non esistendo, è quella che oltre a garantire un sicuro effetto contraccettivo, è priva di effetti collaterali anche a lungo termine e rispetta il delicato equilibrio ormonale della donna.

- ✧ Il preservativo è il metodo contraccettivo maggiormente diffuso in Europa, seguito dalla pillola. E' quanto emerge da un'indagine presentata a Praga al **X congresso dell'European Society of Contraception**, da Giovanni Benagiano, ginecologo all'Università La Sapienza di Roma. In Italia la classifica ha solo una piccola variante: al primo posto c'è il profilattico e al terzo la pillola. Un dato preoccupante emerso nel corso del congresso riguarda il **corretto uso** di questo metodo contraccettivo: sembrerebbe, infatti, che **ad adoperarlo in maniera corretta sia davvero una bassa percentuale dei consumatori totali.**

L'aborto: una scelta sempre drammatica

Ci sono molte motivazioni che portano una donna ad intraprendere la pratica dell'interruzione volontaria di gravidanza. Negli ultimi decenni questo comportamento è stato previsto anche a livello legislativo.

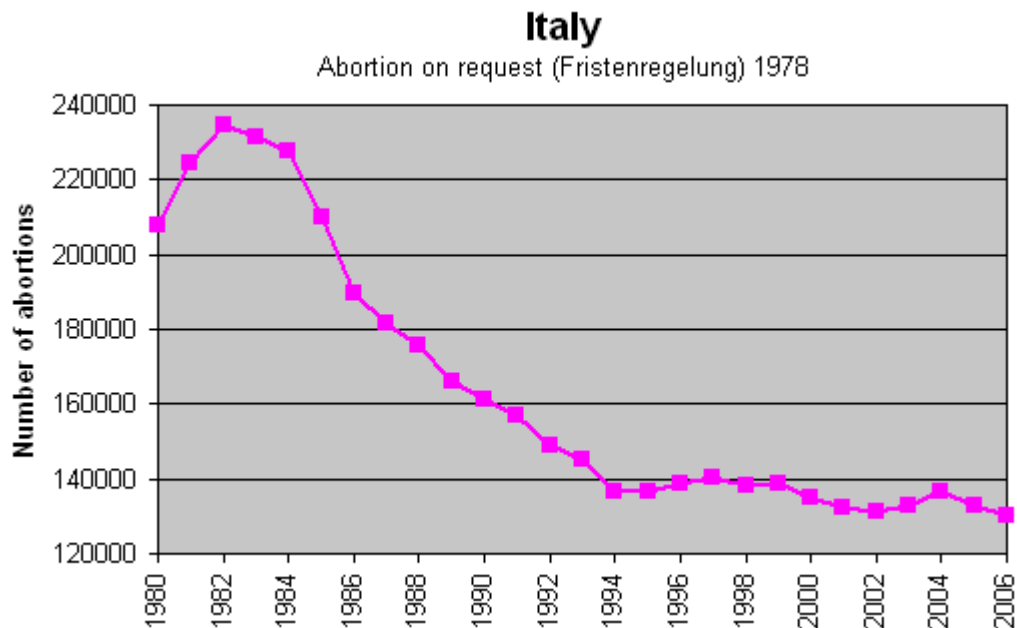
Prima dell'approvazione, a livello nazionale, dell'IVG, gli aborti erano praticati illegalmente, infatti, molte donne che effettuavano l'aborto clandestino non si presentavano in ospedale quando andavano incontro alle complicazioni di interventi il più delle volte eseguiti, soprattutto per le donne povere in assenza delle necessarie precauzioni di sterilità.

Quindi quando avevano la febbre si limitavano a starsene a casa sperando che gli passasse, ma questo faceva sì che l'infezione post-operatoria degenerasse in setticemia, e quindi quando arrivavano in ospedale non restava che ricoverarle in rianimazione dove morivano dopo qualche giorno.

Per questo motivo le condizioni igieniche e sanitarie erano quasi nulle e molto spesso le donne morivano a causa di febbri o infezioni post-operatorie.

Con l'approvazione della legge 194, entrata in vigore nel 1978 e confermata con un referendum nel 1981, si è verificato dapprima un picco degli aborti nel 1982 con 234.800 interventi (dovuto all'emersione di un fenomeno precedentemente clandestino) e poi una riduzione progressiva delle interruzioni di gravidanza, che oggi si attesta intorno al 45% rispetto alle cifre del 1982.

L'Italia è oggi tra i paesi che conoscono un tasso di abortività molto basso (si vedano grafici).



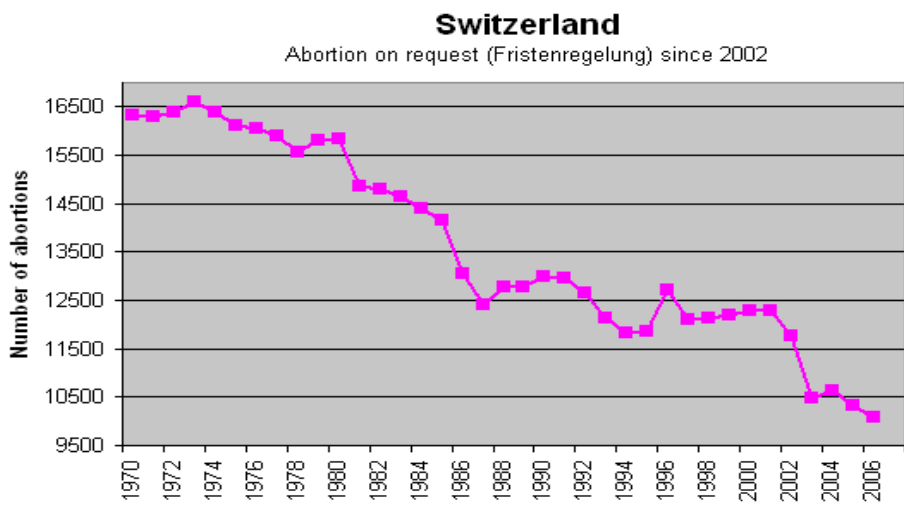
Uno studio scientifico dimostra le ragioni di questa evoluzione: le donne italiane, specialmente quelle giovani, usano sempre di più i contraccettivi efficaci. Le gravidanze e le nascite non pianificate hanno diminuito fortemente negli anni 90 in paragone di 10 anni prima, anzi di metà per le donne al disotto di 30 anni.

Come altri paesi europei, l'Italia si trova di fronte a un nuovo problema: l'immigrazione è molto aumentata e le donne immigrate (in particolare quelle dell'Est europeo, africane, latinoamericane, asiatiche) presentano un tasso di abortività 3 a 5 volte maggiore di quello delle Italiane. Più del 29.6% degli aborti tocca le straniere, mentre la loro percentuale nella popolazione femminile in Italia è considerevolmente più bassa.

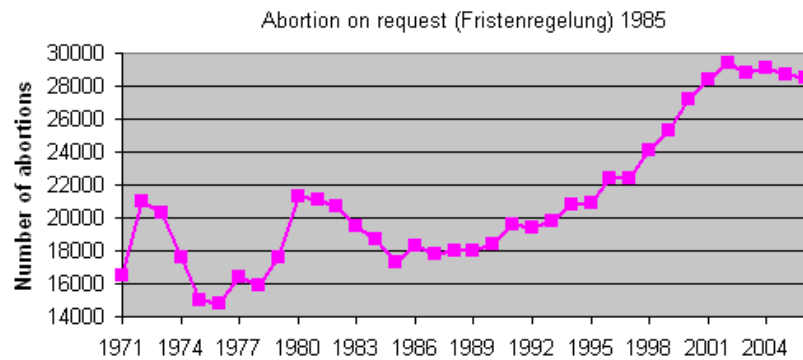
Il 31 gennaio 2006, la Commissione affari sociali della Camera ha approvato il documento conclusivo di una indagine conoscitiva sulla legge 194. Non ha rivelato niente di nuovo: i consultori dispongono di risorse e fondi insufficienti soprattutto per l'aspetto della prevenzione.

Quasi il 60% dei ginecologi sono obiettori di coscienza, in alcune regioni lo sono più del 75 anzi del 90%, cosicché l'accesso all'interruzione di gravidanza può essere molto difficile e il tempo di attesa molto lungo. Perciò persiste un certo numero di aborti clandestini stimato intorno ai 20.000 all'anno, prevalentemente al Sud del paese.

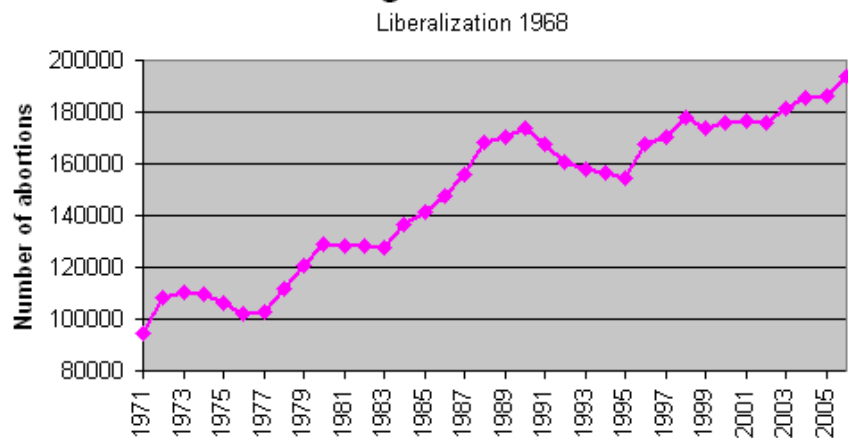
Fonte: Relazione 2006 del Ministro della salute al Parlamento sull'interruzione di gravidanza



Netherlands



England + Wales



Belgium



Le gravidanze vissute in età adulta sono sicuramente più consapevoli e stabili a livello sia affettivo che economico. Inoltre vi è maggiore responsabilità e si riesce a vivere questa esperienza in modo più tranquillo e sereno rispetto a come può essere affrontata da una coppia di adolescenti.